



DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA – TARANTO

UFFICIO DI NAPOLI

QUARTIER GENERALE MARINA NAPOLI

**ID 2256 – Base Navale di Napoli – Lavori di messa in sicurezza-
risanamento conservativo vano scala secondario Palazzina Comando
e intradosso solaio alloggio ASI (MNA0034).**

RELAZIONE GENERALE

Napoli, 18.07.2025

IL TECNICO
T.V. (INFR) Antonio FUMAI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IN FASE DI PROGETTAZIONE
C.C. (INFR) Felice CIARAMELLA



1 GENERALITÀ E UBICAZIONE

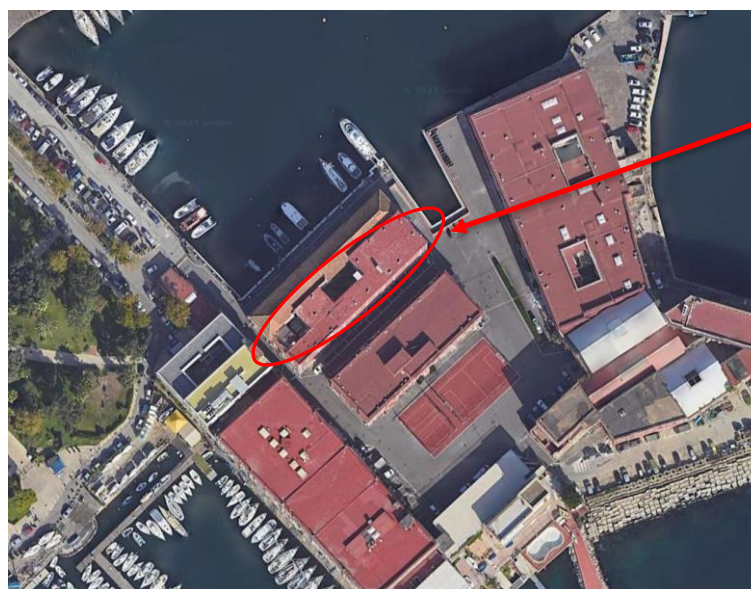
Il Quartier Generale della Marina di Napoli (di seguito Q.G.M. Napoli) occupa la parte più orientale dell'area portuale. Ad esso si accede da via Ammiraglio Acton mediante una strada che costeggia la darsena ed i Giardini del Molosiglio. Catastralmente il cespite è censito alla sezione SFE, foglio 2.



Figura 1a - Inquadramento territoriale Q.G.M. Napoli

La presente relazione è finalizzata alla descrizione dei lavori di messa in sicurezza-risanamento conservativo del vano scala secondario della Palazzina Comando e dell'intradosso del solaio dell'alloggio ASI (MNA0034), sito nella citata palazzina, presso il sedime del Q.G.M. Napoli.

Nella figura sottostante vi è l'inquadramento della palazzina all'interno del sedime.



Palazzina
Comando

Figura 1b: Quartier Generale Marina Napoli – Inquadramento palazzina Comando

2 STATO DI FATTO

Il vano scala in oggetto, collocato nell'angolo Sud-Ovest della Palazzina Comando, si presenta in modesto stato di conservazione e necessita di interventi edili finalizzati al ripristino delle condizioni di salubrità nonché della sua piena fruibilità in sicurezza.



Figura 2a: Vano scala oggetto dei lavori della palazzina Comando.

L'intradosso delle rampe e pianerottoli mostrano lesioni e distacchi dell'intonaco, dovute ad infiltrazioni di acque meteoriche derivanti dalla copertura del vano scala. Inoltre, si evidenzia un modesto stato di degrado delle pareti al piano terra, possibilmente imputabile a fenomeni di umidità di risalita. Ulteriori fessurazioni lungo i frontalini delle rampe sono state riscontrate in prossimità del raccordo tra la struttura portante della scala, costituita da travi in ferro, e la parte sovrastante, ovvero gradini, pedate ed alzate. Gli infissi esterni si presentano in condizioni tali da garantire la tenuta agli agenti atmosferici, tuttavia il portone caposcala posto al piano terra manifesta un elevato stato di degrado soprattutto nella parte inferiore, quest'ultima particolarmente esposta al ristagno di acque meteoriche derivanti dai piazzali circostanti. Le ringhiere, il corrimano e le porte interne del vano scala necessitano di interventi ordinari di pulizia e riverniciatura necessari per garantire il loro buono stato di conservazione. Il terrazzo di copertura, nella parte immediatamente sovrastante il vano scala, è composto da una struttura piana calpestabile, dove sono necessari interventi puntuali di ripristino della continuità dell'impermeabilizzazione.

L'Alloggio ASI (MNA0034) è sito al secondo piano della Palazzina Comando, e trova accesso attraverso il vano scala sopra descritto. Il solaio dell'alloggio è del tipo SAP (Senza Armatura Provvisoria) con luci comprese tra 3.10 – 6.30 metri. È presente una controsoffittatura in cartongesso che ricopre quasi la totalità dell'alloggio. Il solaio del locale più grande (con luce 6.3 metri) è stato interessato da parziale crollo del controsoffitto da cui è stato possibile constatare lo stato di



conservazione delle strutture in parola. Da un esame visivo, si evidenzia lo stesso degrado riscontrato per i pianerottoli del vano scala sopra descritto (Foto 8 pianerottolo scala – Foto 14 solaio alloggio). Nello specifico, i travetti in calcestruzzo sono interessati da un avanzato degrado dei ferri inferiori di armatura, i quali mostrano una notevole riduzione delle sezioni resistenti sino alla rottura delle barre nei casi più gravi. Tale condizione ha comportato l'espulsione della parte di copriferro e la rottura del ricoprimento in laterizio, con conseguente caduta di calcinacci. Infine, è ragionevole assumere che tale degrado si estenda anche ai solai dei restanti locali dell'alloggio, attualmente non ispezionabili data la presenza del controsoffitto, in quanto realizzati nella stessa epoca e con le medesime tecniche costruttive impiegate per il solaio interessato dal crollo.

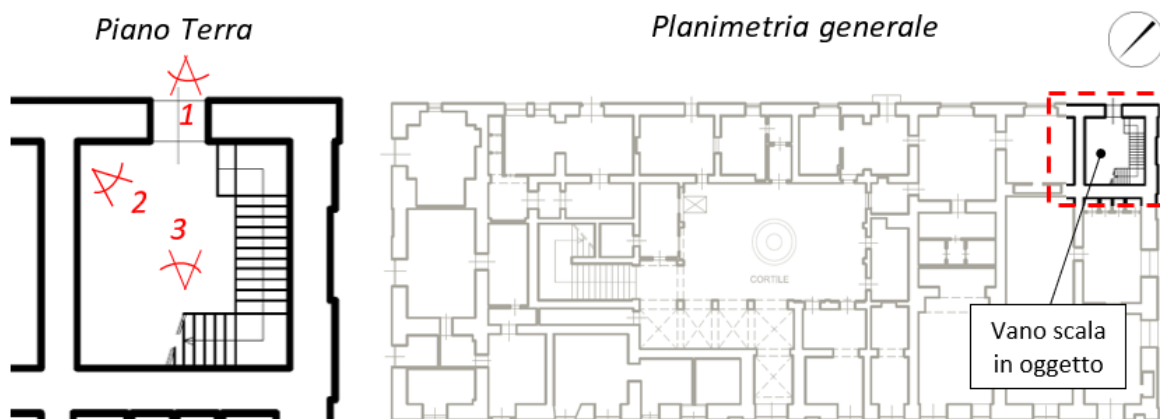
In sintesi, le principali criticità che compromettono l'utilizzo del vano scala secondario della Palazzina Comando e dell'alloggio possono essere riassunte nell'elenco che segue:

- infiltrazione di acque meteoriche dalla copertura del vano scala;
- ammaloramento delle strutture orizzontali (pianerottoli, rampe del vano scala e intradosso dei solai dell'alloggio) che ne sta compromettendo la stabilità statica;
- fenomeni di umidità di risalita al piano terra;
- scarsa tenuta agli agenti atmosferici del portone caposcala che aggrava il degrado delle pareti al piano terra;
- esfoliazione di parte della tinteggiatura, rigonfiamento e distacco di porzioni di intonaco.

3 PLANIMETRIE E FOTO

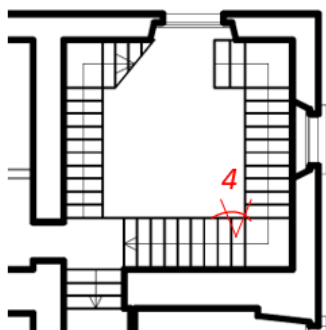
Di seguito sono riportate le planimetrie del vano scala e dell'alloggio, oltre a una serie di foto di dettaglio delle problematiche sopra citate e di insieme.

VANO SCALA

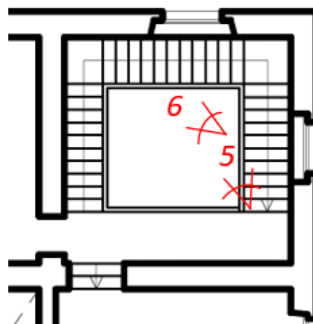




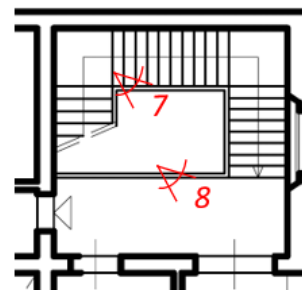
Piano Primo



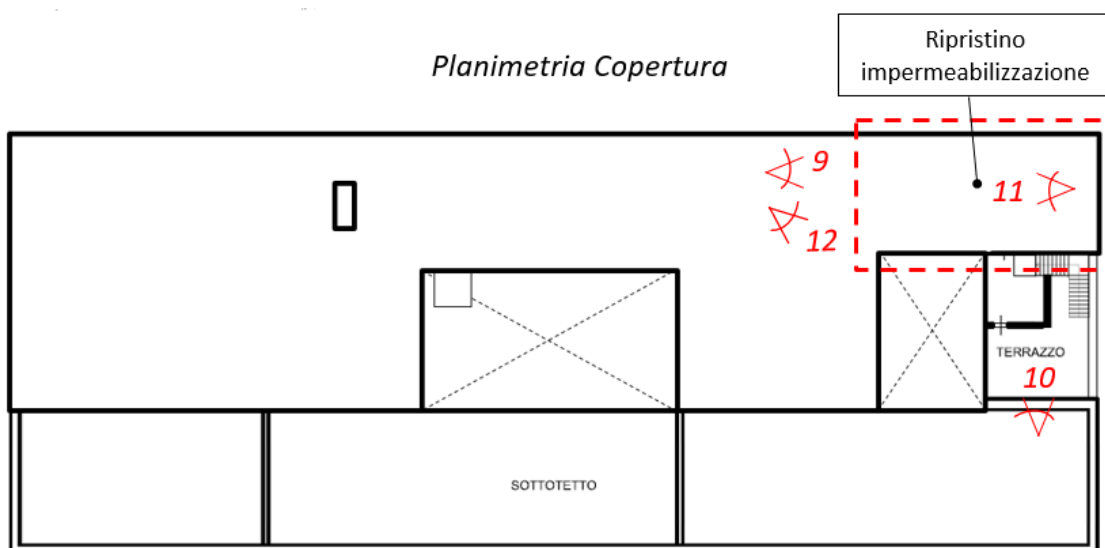
Piano Secondo



Piano Terzo



Planimetria Copertura



ALLOGGIO ASI (MNA0034)

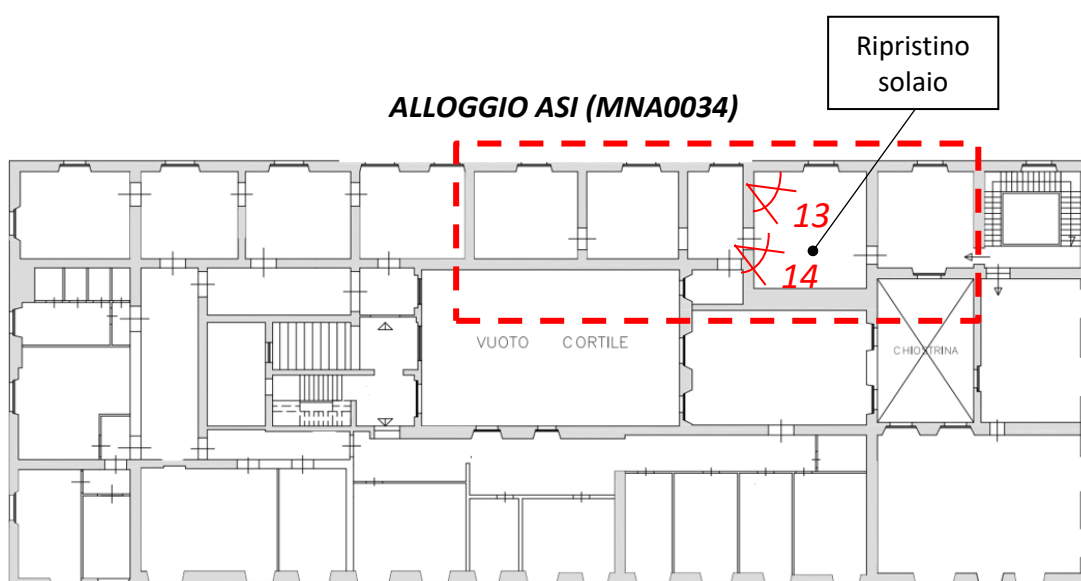




Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n.4



Foto n.5



Foto n.6

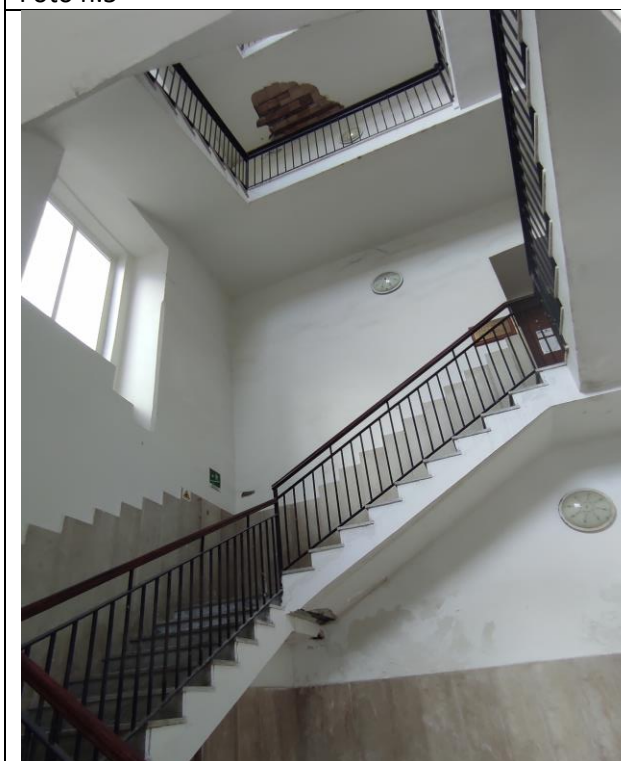


Foto n.7



Foto n.8



Foto n.9



Foto n. 10

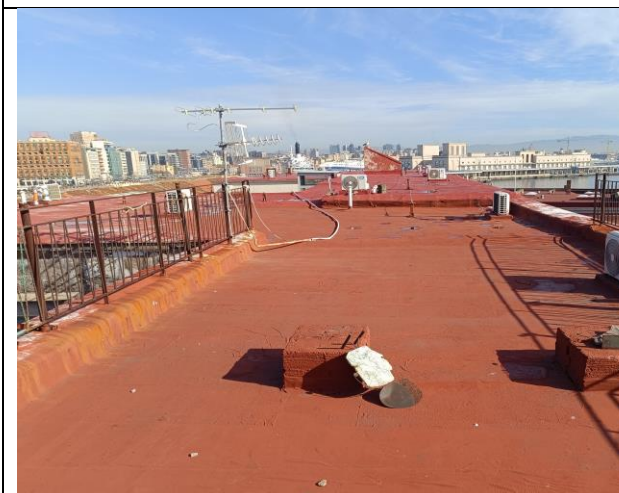


Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



5 INTERVENTI PREVISTI

Alla luce di quanto esposto, si rendono necessari i seguenti interventi finalizzati alla risoluzione delle citate problematiche:

- Ripristino degli intonaci interni in fase di distacco, mediante la spicconatura degli stessi avendo cura di non arrecare danno alle strutture sottostanti;
- Rimozione del rivestimento in marmo posto al piano terra e successiva realizzazione di intonaco deumidificante resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, su muratura in tufo;
- Risanamento delle strutture orizzontali (rampe e pianerottoli del vano scala e intradosso solai alloggio) attraverso la rimozione delle parti friabili, pulizia delle armature, applicazione di boiaccia per il trattamento anticorrosivo, ripresa con malta cementizia fibro-rinforzata e consolidamento con sistemi FRP (quest'ultimi sono esclusi per il solaio di luce ridotta di 3.10 m);
- Installazione di cartongesso per il riempimento dei vuoti tra i travetti del solaio;
- Ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura in prossimità del vano scala, attraverso l'applicazione di resina elastomerica a base acqua impermeabilizzante e successivo strato protettivo di vernice con colore del tutto simile a quello esistente;
- Risanamento delle opere e strutture metalliche (ringhiere, parapetti, elementi strutturali rampe scale) attraverso la preparazione delle superfici, applicazione di vernice antiruggine e successiva verniciatura con smalto oleosintetico di colore del tutto simile a quello esistente;
- Realizzazione di vespaio areato al piano terra;
- Ripristino della pavimentazione in marmo al piano terra e quella all'ultimo piano, attraverso la rimozione di quella in fase di distacco, e la successiva sostituzione con lastre di marmo della tipologia e colore del tutto simile a quella esistente, compresa la posa di battiscopa di marmo al piano terra;
- Sostituzione della porta caposcala sita al piano terra con infisso in legno di forma e colore del tutto simile a quello esistente, con l'aggiunta di lastra di protezione alla pioggia in alluminio colore RAL 9012 da installare in sovrapposizione alla parte inferiore del serramento (vedi foto 1);
- Tinteggiatura delle superfici con pittura traspirante a base di grassello di calce naturale idonea nel restauro di edifici d'epoca e monumentali;
- Pulizia dei rivestimenti in marmo mediante l'uso di spazzole, pennelli morbidi, e compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio);



- Risanamento delle parti in legno (corrimano e porte interne vano scala) attraverso l'applicazione di uno strato di imprimitura e successiva verniciatura con smalto sintetico lucido di colore del tutto simile a quello esistente.

Tutti gli interventi sopraindicati mirano alla riqualificazione dell'esistente secondo le moderne prescrizioni tecniche e della regola dell'arte. Per un maggior dettaglio tecnico rifarsi al Capitolato Speciale D'Appalto.

6. DURATA DEI LAVORI

La durata dei lavori, definita nell'elaborato cronoprogramma, in **75 (settantacinque)** giorni, tiene conto dell'intervento in qualunque periodo dell'anno. In caso di meteo avverso sono previsti **5 (cinque)** giorni non lavorativi ricompresi nel computo dei giorni continuativi solari di lavorazione.